



DECRETO N. 224/2007

# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

## IL DIRETTORE REGIONALE

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**Visto** il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali";

**Visto** il Decreto Ministeriale 25 gennaio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fini di lucro;

**Visto** il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

**Visto** il D.P.C.M. del 29.11.2006 con il quale è stato attribuito all'arch. Mario Augusto Lolli Ghetti l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;

**Visto** il D.D.G. 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il provvedimento n. 463 del 15.12.2006 con il quale il bene denominato "Palazzo Tornaquinci - Sede della Banca d'Italia", sito in Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Via dell'Oriuolo n. 37-39, distinto in Catasto al Foglio n. 167 part. 288 (per intero) subb. 9, 12, 501, 502, 503, 505, 506, 507, 508, 509 e part. 305 subb. 3, 5, 6, 7, 8, 501, 502 e 503, confinante con foglio n. 167 partt. 283, 285, 284, 698, 622, 303, 306, 304, 700, 699, 289, con Borgo Albizi e via dell'Oriuolo, è stato dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 1 del citato D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, sede di Firenze, con nota n. 359175 del 05.04.2007;

**VISTE** le precisazioni fornite dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Firenze, Pistoia e Prato con nota prot. n. 6408 del 31.05.2007;

**VISTA** l'opportunità di rettificare, per quanto sopra il provvedimento citato nella definizione della denominazione dell'immobile;

## D E C R E T A



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA

il provvedimento n. 463 del 15.12.2006 emesso ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi sopra specificati, è **rettificato** per quanto concerne la denominazione dell'immobile; pertanto la denominazione "Palazzo Tornaquinci – Sede della Banca d'Italia" è sostituita dalla seguente: "Palazzo sede della Banca d'Italia".

Il presente decreto sarà trascritto presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Mario Lolli *Shetti*

Firenze,

20 GIU 2007

